

ALLEGATO E

STRUMENTI DI AUTOTUTELA

Gli strumenti di autotutela che siano stati preventivamente individuati dalle amministrazioni in dotazione personale o di reparto, sono forniti come materiale di equipaggiamento personale, in funzione delle esigenze di servizio.

1. Spray irritante



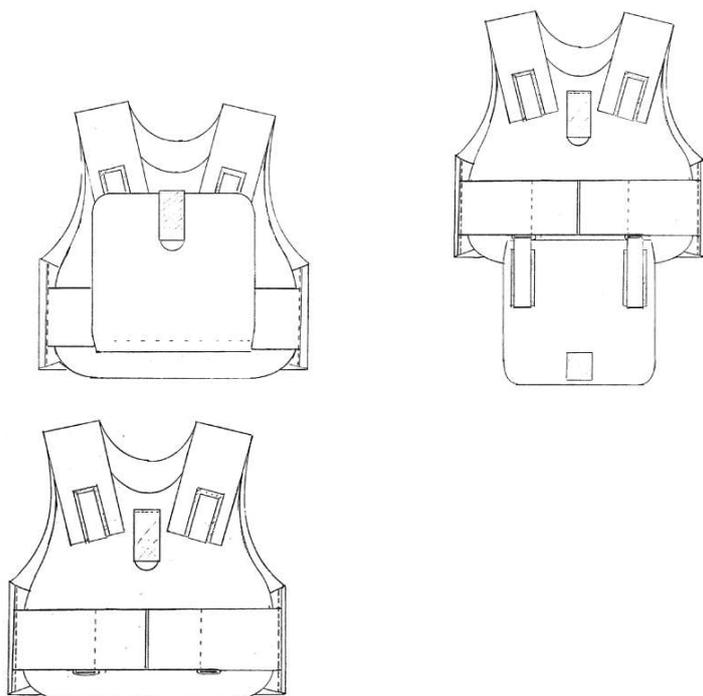
1. Lo spray irritante consiste in un dispositivo, dotato di bomboletta ricaricabile, contenente un prodotto le cui caratteristiche di composizione devono essere le stesse dei prodotti di identica tipologia in libera vendita ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 12 maggio 2011, n. 103 ed il cui effetto, non lesivo rispetto all'uso su persone o animali, sia garantito da apposita documentazione attestata dal produttore.
2. Le caratteristiche che il dispositivo di autodifesa deve avere sono le seguenti.
 - a) contenere una miscela non superiore a 20 ml;
 - b) contenere una percentuale di oleoresin capsicum disciolto non superiore al 10 per cento, con una concentrazione massima di capsaicina e capsaicinoidi totali pari al 2,5 per cento;
 - c) la miscela erogata dal prodotto non deve contenere sostanze infiammabili, corrosive, tossiche, cancerogene o aggressivi chimici;
 - d) essere sigillati all'atto della vendita e muniti di un sistema di sicurezza contro l'attivazione accidentale;
 - e) avere una gittata utile non superiore a tre metri.
3. Il dispositivo deve essere fornito con la documentazione tecnica, in italiano che riporti: l'indicazione degli interventi da effettuare per far cessare gli effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti collaterali riscontrabili.
4. La quantità di sostanza contenuta nella bomboletta deve essere facilmente verificabile da ciascun assegnatario e così dicasi pure per la data di scadenza che deve essere verificabile direttamente ed agevolmente.
5. Il modello di spray prescelto deve essere munito di certificazione del costruttore attestante l'utilizzo di materiali tali da garantire il corretto funzionamento dello strumento per almeno tre anni dalla data di fabbricazione, nonché la stabilità del composto chimico erogato per tutto il periodo di validità della garanzia.
6. Per ogni prescrizione si rinvia al decreto del Ministro dell'Interno 12 maggio 2011, n. 103.

2. Mazzetta distanziatrice e di segnalazione in gomma



In gomma bianca, lunghezza totale cm. 45; con impugnatura di cm. 13, rigata antiscivolo; correggiolo di sicurezza da polso in nastro di pelle bianca. Diametro di 3 cm. All'estremità distale la mazzetta deve avere una banda fluorescente alta cm. 3, ad alta visibilità di colore arancione o verde smeraldo, di peso inferiore a 500 g.

3. Giubbotto antiproiettile



Con protezione pelvica alzata Con protezione pelvica abbassata Senza protezione pelvica

Il Giubbotto antiproiettile deve possedere caratteristiche non inferiori alle seguenti.

Il pannello frontale ed il pannello posteriore devono proteggere sia il torace che la schiena. La protezione dei fianchi è affidata ad ali laterali. La resistenza balistica richiesta nella configurazione base risulta dalla seguente tabella, riferita alla classificazione NIJ STD 0101.03, il tutto attestato da certificazioni rilasciate da Enti notificati:

Livello	Calibro - Tipo proiettile	Peso del proiettile	Velocità m/sec
III - A	44 Magnum SWC	15,5	426
	9 mm Nato FMJ	8,0	420

L'area minima interessata dalla protezione balistica (anteriore più posteriore) deve essere superiore o uguale a cmq 3.200 per la taglia S - e in proporzione per le altre taglie.

I materiali utilizzati per i pannelli devono essere del tipo "gold flex" o equivalente, che associano altissime prestazioni balistiche e di leggerezza. Il peso massimo ammissibile è di Kg 2,2 per la taglia S ed in proporzione per le altre taglie.

La scadenza minima ammessa della protezione balistica (giubbino + piastre) è di anni 5 dalla fornitura. Il giubbino non deve perdere le prestazioni a causa dell'azione degli agenti atmosferici, quali piogge nonché temperature dai -10°C fino a +60°C. Il pacchetto balistico ed il pacchetto antitrauma devono essere resistenti a lunghe esposizioni alla luce ed ai raggi ultravioletti, ovvero essere adeguatamente protetti da apposita fodera anti-UV.

Il giubbino antiproiettile deve possedere le seguenti caratteristiche: minimo ingombro, ottima e rapida vestibilità, consentire un'ampia regolazione con velcro, sia larghezza che in altezza; le fasce elastiche dovranno essere idonee ad ancorarsi solidamente sulla fodera esterna, e sopportare un altissimo numero di strappi; essere privo di ostacoli funzionali durante la guida di automezzi ed in situazioni operative in territori boschivi ed impervi; deve poter essere indossato sulle uniformi da ufficio e sulle tute operative; colore della fodera esterna giubbino: blu notte; la fodera esterna deve essere antistrappo, trattata antifiamma, impermeabile e facilmente lavabile, dovrà avere due tasche, la fodera interna deve essere in confortevole materiale antisudore, resistente ai microrganismi, in poliestere/acetato o in cotone/poliestere. Le cuciture delle bretelle del giubbino dovranno essere almeno triple, e nel punto ove è presente la cucitura dovrà essere apposta idonea pezza di rinforzo. Le taglie dovranno assicurare la copertura minima di circonferenza torace da cm 90 a cm 120.

Accessori in dotazione: n°1 borsa porta giubbino, di colore nero, recante la scritta di colore argento "Polizia Locale"; n° 2 piastre balistiche sfilabili a tripla curvatura delle dimensioni minime di mm 250 x 300 per la taglia S ed in proporzione per le altre taglie, per la protezione ulteriore del torace e della schiena rispetto alla configurazione base, nei confronti di pallottole ad alta energia cinetica di cui alla seguente tabella, il tutto attestato da certificazioni rilasciate da Enti notificati:

Calibro Tipo proiettile	Peso del proiettile g.	Velocità m/sec
7,62x51 Nato AP	9,55	830

Ogni giubbino dovrà essere corredato delle seguente documentazione: 1) certificazione balistica; 2) garanzia del prodotto; 3) dichiarazione di conformità di costruzione; 4) libretto d'uso e manutenzione per l'operatore in lingua italiana; detti documenti non devono in alcun modo contenere elementi di contrasto con le prestazioni minime; etichetta informativa con la scritta "Polizia Locale", nome del produttore, n° di matricola, lotto di produzione, materiale balistico impiegato, termini di garanzia e manutenzione; detta etichetta non deve in alcun modo contenere elementi contrastanti con le prestazioni minime

Possibilità di aggiungere i seguenti accessori: protezione pelvica anteriore; spalline; pannelli balistici extra.

4. Casco di protezione



Colore Bianco. Calotta in policarbonato resistente agli urti; estrattori d'aria richiudibili. La ricopertura della calotta deve essere resistente alla benzina ed agli acidi e fire-retardant. L'interno è estraibile in tessuto anallergico e presenta un sistema di taglia regolabile di assorbimento di energia tra la testa e la calotta.

Visiera in poliarbonato Lexan da 3 mm antiabrasione e antiappannante; la guarnizione della visiera è in gomma. Con paranuca amovibile con rivestimento in tessuto fire-retardant.

A norma EN 443 - Visiera ECE22.05

5. Maschera antigas



Maschera a pieno facciale ad un filtro a raccordo normalizzato EN 148. Forma anatomica con struttura in elastomerico ipoallergenico. Schermo in policarbonato antiappannamento resistente a graffi e urti secondo la norma EN 166 2001: resistenza B; campo 5.

E' dotata di filtri per polveri, particolati, aerosol solidi antigas, ammoniaca, ecc. a seconda del campo di impiego.

A norma EN 136 classe 3

6. Protezioni per gomiti e ginocchia



In plastica antiurto con sistema interno di imbottitura espansa per la massima protezione degli arti. Sistema di chiusura regolabile ad elastico e velcro per un maggiore confort. Eventuale protezione del piede aggiustabile e rimovibile tramite velcro.

7. Kit antitaglio e antipuntura



Costituito da guanti e corpetto in tessuto antitaglio rispondente alle normative CE EN 388 con grado di resistenza all'abrasione, strappo e perforazione certificato 4 e grado di resistenza al taglio certificato 5. Guanti con polsino in neoprene e laccio con regolazione a velcro sul polso. Corpetto con chiusura su davanti con velcro.

8. Scudo di protezione

Per particolari esigenze di salvaguardia fisica del personale può essere prevista la dotazione di scudi di protezione. Fabbricati con speciali resine di policarbonato trasparente, spessore mm. 4 circa, resistenti agli urti. Sono portati dall'operatore tramite una maniglia in alluminio e una fascia regolabile di cuoio oppure di tessuto sintetico, tra i due punti di attacco vi deve essere del materiale che assorba le sollecitazioni degli urti sull'avambraccio.

Nella parte frontale dello scudo c'è una fascia di colore blu notte a tutto campo, altezza cm. 15 circa, su cui vi deve essere la scritta "Polizia Locale" in carattere Arial maiuscolo alta cm. 5 circa in pellicola riflettente di colore grigio argento.

Lo scudo deve avere una curvatura dal centro verso l'esterno di circa cm. 7.5 dalla linea di corda, gli angoli devono essere arrotondati e tutte le superfici periferiche devono essere opportunamente smussate.

La massa non deve superare i kg. 3 circa, con misure di cm. 90 circa di altezza e cm. 50 di larghezza.